



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione
Direzione Generale del Personale, degli Affari Generali e del Bilancio

**CCNL 2022-2024 – POSIZIONI ORGANIZZATIVE – ADDENDUM VERBALE DI CONFRONTO SUI
CRITERI PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA**

In relazione al verbale di confronto sui criteri per il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative sottoscritto in data 17 ottobre 2025, nel corso della relativa fase applicativa sono emerse alcune questioni interpretative e operative che ne rendono necessaria l'integrazione.

Le parti convengono, dunque, di redigere il presente *addendum* che costituisce parte integrante e sostanziale del verbale sopra richiamato e ne integra il contenuto limitatamente ai profili oggetto delle precisazioni qui riportate, restando invariato e confermato ogni altro punto non espressamente modificato o integrato.

In particolare, si rappresenta che, in conformità con quanto previsto dall'art. 53, co. 1 bis, d.lgs. 165/2001 e dall'art. 15 del D.M. n. 151/2024 *"...è precluso il conferimento di incarichi di direzione a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni presso le seguenti Divisioni della Direzione generale del personale e degli affari generali e del bilancio: - Divisione 1 - Relazioni sindacali, servizi comuni; Divisione 2 - Gestione e sviluppo delle risorse umane; - Divisione 3 - Trattamento economico e pensionistico; - Divisione 4 - Reclutamento, contenzioso e Ufficio Disciplina nonché presso gli uffici amministrativi dei Provveditorati."*

La Circolare della Funzione Pubblica n. 11/2010 definisce l'ambito soggettivo e oggettivo del citato art. 53, co. 1 bis, d.lgs. 165/2001, chiarendo che sono comprese nel campo di applicazione anche le strutture prive di rilevanza esterna e, quindi, la disposizione riguarda pure l'attribuzione di posizioni organizzative e di competenza mediante delega.

Pertanto, l'incarico di PO non può essere conferito ad un funzionario, che sia stato eletto componente della RSU, che risulti incardinato presso una struttura istituzionalmente deputata alla gestione del personale, in base agli atti di organizzazione.

Tale esclusione è motivata dall'esigenza di garantire la piena separazione tra le funzioni di rappresentanza sindacale e quelle afferenti alla gestione e amministrazione del personale, al fine di prevenire situazioni di potenziale conflitto di interessi e assicurare correttezza, imparzialità e trasparenza nell'esercizio delle rispettive prerogative.

L'incarico di PO sarà revocato, laddove il funzionario preposto ad una struttura istituzionalmente deputata alla gestione del personale, venga successivamente eletto quale componente della RSU.

Laddove il funzionario/componente della RSU sia preposto ad una struttura diversa da quella deputata alla gestione del personale o che svolga anche attività di gestione del personale e in

conformità con il D.P.R. 62/2013, il Dirigente competente valuta, ai fini del conferimento della PO, la sussistenza di eventuali conflitti di interesse, adottando le misure adeguate a prevenirli.

In tal caso, il Dirigente, nell'esercizio delle proprie prerogative organizzative e gestionali, può motivatamente non conferire l'incarico di PO qualora ravvisi una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in capo al funzionario.

Analogamente, potrà disporre motivatamente la revoca dell'incarico al funzionario preposto ad una struttura diversa da quella deputata alla gestione del personale o che svolga anche attività di gestione del personale, qualora venga successivamente eletto quale componente della RSU.

Per la parte sindacale

Per la parte pubblica